

Giuseppe Lesca

Letterato, poeta

nato a San Benedetto del Tronto il 21 febbraio 1865
morto a Calasco Valle Anzasca, oggi Calasca Castiglione, l'8 marzo 1944



Laureatosi nel 1891 a Pisa, dal 1899 insegna a Firenze **critica ed estetica** all'Istituto superiore femminile, poi nei regi: Istituto superiore di Magistero, Liceo artistico, Istituto superiore di architettura.

Lettore privato della **regina Margherita di Savoia**, presidente del comitato che si occupa di assistenza scolastica agli orfani di guerra, dopo il 1916 a Firenze fonda e dirige la *Casa dei soldati*. Oltre all'attività di **insegnante** collabora a **quotidiani, riviste storiche e letterarie** fra cui a Firenze Nuova Antologia di Le Monnier e la cattolico-

liberale *Rassegna nazionale*, a Milano *L'illustrazione italiana* di Treves.

Mantiene rapporti epistolari con **D'Annunzio** e molti altri importanti **intellettuali e letterati** dell'epoca come Isidoro **Del Lungo**, Giuseppe **Protonotari**, Angelo **De Gubernatis**, Alessandro **Chiappelli**. La sua produzione poetica, intonata a moduli metrici **classici** e petrarcheschi, risente dell'influenza di **Carducci** e **Pascoli**. Fra le prime prove, pubblica nel 1892 un saggio biografico su Giovannantonio **Campano**. Sono considerate ancora fondamentali le sue **edizioni** critiche delle opere del **Manzoni** edite fra il 1923 e il 1928, a cui si affiancano quelle delle *Lettere* di **Machiavelli** (1929) e di un'opera di Carlo **Goldoni**. Fra le opere poetiche, *Nella mia primavera* (1896), il poemetto lirico *Dolce casa* (1900), *Voci e fantasmi* (1910), *Gloria di vette e valli* (1913) e il più noto *Una vita* (1920). Vanta parecchi titoli di critica **letteraria**: **Leggendo** e annotando (1913), alcuni **scritti** sulla **poesia** di Arturo **Graf** editi fra il 1914 e il 1919, un **saggio** su F. **Mistral** (1913), un saggio sulla vita e l'opera di Leonardo **da Vinci** (1920) e il più tardo *La poesia georgica di Giovanni Pascoli* (1934).

Tratto da: *Dizionario biografico dei marchigiani*, a cura di Giovanni M. Claudi e Liana Catri - Ancona, Il lavoro, 2002